

Yale University Library Digital Collections

Title	Filippo Tommaso Marinetti. "Discorso futurista agli abitanti di Podagra (Roma) e di Paralisi (Milano)." La Granata, febbraio 1915. [856-1]
Date	1915 {id=286396}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 11 Slide: 56
Generated	2021-02-26 20:26:53 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10649639

La Granata

ESPLODERE con uno sternuto dell'ing. Ulivi, per SPAZZARE la malinconia

... vita è un sacco vuoto che
... impire di pezzuole, di car-
... Numeri Unici.

Fifi filosofo

Virole sullo "Schrapnel"

... endo figlioli della modestia, non
... non compiacersi degli effetti prodotti
... obice il quale, sia per gli sposta-
... provocati, sia per l'audacia nuova
... e fischio sull'addormentato paese,
... soddisfazioni svariate, ed incorag-
... camenti ovunque!
... "Visibili", stesso (che con poca
... credette esplosio per far le pulci
... accio...) ci fu prodigo di reclame,
... spontaneamente -- nientemeno
... nne per la recensione!
... finalmente riconosciuto che, se
... mata dal turco (?), non può essere
... ", concludeva dicendo che,
... e apposta, dello "Schrap-
... va dir male!...
... ciamo "La Granata!..."
... Noi!

...ni, mandole, ...nareti, mille gusti!

... Attilio - lo..... io ci gavarei
... che, in volta, c'è ancora del-
... mo e dell'ignoranza, malgrado
... zioni retoriche degli ispettori
... degli..... apostoli della mono-
... mania non la è cussita! Cassa,
... mo di studi, noi!

... sco - Positivamente, io mi so-
... prano un artista in gamba. È inutile,
... è come il giuoco d'azzardo!
... riesce!

... Freschin - Gli occhiali si
... zini per dare un certo ingrandimento
... conquesti!

... Cattus poeta - (dal corriere
... Si dice che il rapsoeda dello
... tibia preso le sculciature dai
... per reati di stampa. Le sartine
... invocano il bis!

... Mercadante - Intervistate
... osare e molteplici Colombine,
... che Rino non ha la stoffa... del
... re.

... ntianghioggetti - (Davanti alla ser-
... asa, turata dai monelli con un
... di "Schrapnel"): « C'entra..... o
... ? »

... SAIU..... - « Siccome l'appetito vien
... ame il piacer, caro numero
... arme gnancia nominar! (Noi ci
... do dicendo: « Non dubiti, egre-
... »).

... Gustinellus - Bassano!.....
... accio! Bisogna muoversi, an-
... no, a Torino, a Parigi!

... .. per esempio, sono andato
... per assistere ai « Pellegrini de

Silvestrucci - Esasperato per la con-
correnza dei Numeri Unici, si è cacciate
le mani nei capelli (a rischio di non tro-
varle più) ed ha commessa a Milano una
macchina rotativa, affinché il pregiato *Pre-
alpe* non vada a rotoli.

Gustinus prelatius - Humana mal-
lignitas cicit quod sfogium semper man-
duco. Sfogium saluberrimum est, et para-
disi optimum aperitimum esse puto.

Rev. Azzalino - (da Romano) Pro-
testo contro i vilissimi antiquari che gua-
stano l'opera mia equa, vendendo per 200
lire, pitture che - nelle mie mani - ne val-
gono almeno 20.000!

Il farmacista del ponte - È sol-
leticato nell'amor proprio, perchè la patria
attende la sua valida opera di avanguar-
dia motociclista. L'incarico è specifico: *fer-
marsì sempre!*

Ditta Gianocche - Compresa del
momento difficile che attraversa ora il pae-
se, intende allargare la già florida conceria,
per dar lavoro a gran parte dei disoccupati.

Patrizio Lisandro - Per non esser
da meno, dà lavoro ai 50 cavalli della
sua auto.

Gli increduli, sono vivamente pregati
di constatare il fatto alle 7 di ogni sera,
davanti la pasticceria Toffano, ove i 50
H.P. disoccupati, attendono di trasportare
a casa... lui ed il bicchierino di Cinzano.
(Metri 47 e cm. 11 di discesa).

Toni boscaiuolo, interrogato dal-
l'amico Marchese sul mirabolante sbalzo,
si schermì dicendo che dal carbone al bril-
lante è breve il passo!

Infatti, la chimica non è un'opinione,
e lui risalì alla fonte.....
Entrambe le speculazioni sono dun-
que... d'oro!

Il capo tumulatori protesta per i
funerali - senza pompa - del carnevale.

Egli propone una carrozza di prima
classe, trainata da otto sauri di Pizzolotto,
e scortata da tutti gli onori, proprio come
quando stira le cuoia un commendatore
milionario.

Prezzi da convenirsi!
Come muore il carnevale ora, è pro-
prio « un osso »!

Gibus.

MASCARADA

BOZZETTO

— Cù, da cossa te vestistu Marieta?
— Mi, cù, me vestrò da camariera,
— Mi un naso e me revolto la giacheta,
— E mi me vestrò da bersagliera.
— Toni ga el so bet domino de seda,
L'Adèle ga un magnifico Bebbè,
— Mi invog me voria vestir da... Leda
— Per far dopo col... cigno un tete a... te.
— Per lo marò ghe fasso zo a la presta
Un vestito da fuavolo. — Sì, sì,
Ma lassa là la parte de la testa,
Che per i corni ghe li fasso mit....

RAFA

OH MASCARETE!

Oh mascarete! Mascarete bele
Che per la piazza passè via ridendo
Donandoghe i confeti a le putele,
Oh mascarete co passè corendo

Co passè via cantando alegramente
Donandoghe un fioreto al tenente,
E ghe rìde su 'l muso a l'impotente
Che crede quasi de tornar bambin,

La vita me parè care putele,
Parè proprio la nostra zoventà,
Parè de sto mondasso le più bele
Ore che passa, e che no torna più!

RAFA

! ? !

Ogni giorno centinaia di persone scrivono
alla nostra Redazione per sapere - esattamente
- se il loquace campanello dell'Olympia è guas-
to o... sospeso, per misure di pubblica sicurezza.
... Sospeso, veramente, lo fu sempre.....
ed a 175 metri sul livello del mare, ma ora,
ora..... state a sentire il curioso, autentico dia-
loghetto che HP. offre - a titolo di cronaca -
agli interessati!.....

Sindaco: Eh! Signor Ferronato! per-
mette una parola?.....
Ferronato: La si sfiguri, signor comm-
mendatore!.....

Sindaco: La varde che mi ghe cavarò
el batocio!.....

Ferronato: (Impallidendo) Hella pepa!!!
Sindaco: Parcozza lo fiemo cussì in alto?
E parcozza lo sbattelo in quella maniera da
cani? Non sa che i tavolini del caffè dei no-
bili sono nauseati per questo suo rumoroso
sistema di reclame?

Ferronato: (rassicurato) Ma come, illu-
sterrissimo signor commendatore, ella vorrebbe
togliere il più bell'ornamento tintinnante della
città?.....

Sindaco: Eh! sì, quel mallegnoso batocio
da nei nervi de tutti! Bisogna provar, biso-
gna provar! Presto, presto, subito, sinò man-
do i pompieri cola scala a porta, e allora ghe
rovino anca le batterie!

Ferronato: Ma, commendatore, si cal-
mi, si calmi! Lò faccia per le campane del
domo, per S. Bassiano e per la beata Vergine!.....

Sindaco: (raddolcito) Quand è così...
pazienterò, ma si ricordi che anche i nervi so-
no sacri!... Lei per esempio, di sacro non ha
anche l'osso?.....

Ferronato: Ostrica! E dir che tutte le
sere, le meglio putele de Bassan, le spelava i
primi colpi de batocio, par corar da mi!.....
La creda, signor commendatore, par mi la
sarà na rovina, co la crisi che ghemo!.....

Sindaco: Beh! per questo no la gabia
aprension! Se le cose andasse proprio de re-
mençon, la vegna in munisspio!... Venga!
C'è un apposito comitato che distribuisce
buoni, e fin che ci sono i nostri buoni, eh!
per diانا ella può infischiarci benissimo del
campanello, del cine e del ballo! L'interessante,
xè che il batocio funesto de l'Olympia
no rompa più la pellicola dele recie!.....
Ella è severità!

La se meta dunque le man davanti, sinò
mi ghe lo cava!.....
Arrivederci!.....

Ferronato: Ben ben! Co la me dixè che
ghemo i famosi boni del Munisspio, calarò le
braghe... e farò castar... el cine!.....
Comendatore, arivederla!.....

(E flicflic se'allontanò, diventando rosso per
l'ira, fino ai capelli.....)

H.P.

Ogni casa pulita, deve acqui-
stare almeno una granata!

Discorso futurista agli abitanti di Podagra (Roma) e di Para- lisi (Milano).

— Vigliacchi! Vigliacchi!... Perché questo
vostro strida di patti scortici vivi!... La guerra è.
Ebbene, sì: essa è la nostra unica speranza, la no-
stra ragione di vivere, la nostra sola "volontà".

« Sì, i nostri nervi esigono la guerra e disprez-
zano la donna, poiché noi temiamo che braccia s'in-
trovino alle nostre ginocchia, la mattina della
partenza!... Che mai pretendono le donne, i seden-
tari, gli invalidi, gli ammalati, e tutti i consiglieri
produttori! Alla loro vita vacillante, rotta da lugubri
apogei, da sonni tremolanti e da insulti gravi, noi
preferiamo la morte violenta e la glorificazione co-
me la sola che sia degna dell'uomo, animale da
preda.

« Questo "indigna" Mi fischiate! Alzate la
voce!... non ho odio l'ingegneria! Più forte! Che co-
sa? Ambiziosi? Certamente! Siamo degli ambiziosi,
noi, perché non vogliamo strofinarci ai vostri fe-
tidi velli, o gregee puzzolente, color di fango, ca-
nalizzato nelle strade antiche della terra!... Ma
«ambiziosi» non è la parola esatta! Noi siamo
piuttosto dei giovani artiglieri in baldoia!... E
voi dovete, anche a vostro dispetto, abituarvi al
frastuono dei nostri cannoni! Che cosa dite!... Sian-
no nazzi!... Evviva! Ecco finalmente la parola
che aspettavo!... Ah! Ah! Bellissima trovata!...
Prendete con cautela questa parola d'oro massiccia,
o tornatevene presto in processione, per celarla nel-
la più gelosa delle vostre cantine! Con quella pa-
rola fra le dita e sulle labbra, potrete vivere an-
cora venti secoli!... Per cento mila, vi annuncio che
il mondo è fradico di saggezza!...

« E perciò che noi oggi insegnamo l'eroticismo
metodico e quotidiano, il gusto della disperazione,
per la quale il cuore dà tutto il suo rendimento,
l'abitudine all'entusiasmo, l'abbandono alla verti-
gine!...

« Noi insegnamo il tuffo nella morte tenebrosa
sotto gli occhi bianchi e fasti dell'Idéal... E noi
stessi daremo l'esempio, abbandonandoci alla fur-
ibonda Sarta delle battaglie, che, dopo averci uscita
addosso una bella divisa scarlatta, sgargiante al
sole, ungerà di fiamme i nostri capelli spazzati
dai proiettili!... Così appanto la caldura di una sera
estiva spalma i campi d'uno sepolcrale fulgore di
lucciole.

« Bisogna che gli uomini elettrizzino ogni giorno
i loro nervi ad un orgoglio tenerario!... Bisogna
che gli uomini ginocchino al tranto la loro vita,
senza spiarre i biscazzieri bari e senza controllare
l'equilibrio delle roulette, stando chini sui vasti
tappeti verdi della guerra, covati dalla fortunosa
lanquida del sole. Bisogna... capite!... Bisogna
che l'anima lanci il corpo in fiamme, come un bru-
llo, contro il nemico, l'eterno nemico che si do-
vrebbe inventare se non esistesse!...»

« Guardate laggiù, quelle spiche di grano, al-
lineate in battaglia, a milioni!... Quelle spiche,
aglii soldati dalle baionette aguzze, glorificano i
forza del pane, che si trasforma in sangue, per
spizzar dritto, fino alle Zenti! Il sangue, spazzolato,
non ha valore ne splendere, se non liberato, col
ferro o col fuoco, dalla prigione delle arterie! E
noi insegneremo a tutti i soldati armati della ter-
ra come il sangue debba essere versato... Ma, pei-
ché, convenga ripulire la grande Caserma dove voi
pallidate, insetti che siete!... Ci vorrà poco... Frat-
tutto, ci metti, potete ancora tornare, per questa sera,
agli immondi giacigli tradizionali, su cui noi non
vogliamo più dormire! »

Marinetti.

Lettere... assapora questa... Granata, ma
non prestarla ad alcuno!...
La lettura gratuita è un furto a danno di chi
ha lavorato per farla... esplodere!